

## Tappa – 11 –Cardeñuela Riopico

---

**Domenica, 5 maggio 2013**

L' undicesima tappa non ha una destinazione precisa: Burgos è lontana 39 km e dopo San Juan de Ortega le possibilità di fermarsi non sono molte. in ogni caso alle sei e trenta siamo già in marcia iniziando subito la salita (300 metri di dislivello) per i Montes de Oca.

Il sole che sorge dietro le spalle illuminando il sentiero nel bosco e le montagne innervate sono uno spettacolo raro. Si sale in silenzio pensando a quando, secoli fa, questi luoghi erano pericolosi per gli animali feroci ed i briganti. Per i Pellegrini costituivano una dura prova che si concludeva al monastero di San Juan de Ortega.

All'Alto de la Pedraja, una preghiera va ai numerosi caduti del 1936 durante la guerra civile spagnola, la cui fossa comune è stata trovata nel 2010, durante i lavori di ampliamento della pista del Camino di Santiago. Queste vittime repubblicane, in gran parte ancora non riconosciute, invitano ad una riflessione i numerosi Pellegrini per Santiago grazie all'attuale sito memoriale voluto dalle famiglie, su cui è inciso: "non fu inutile la loro morte, fu inutile la loro fucilazione".

L'antico convento di San Juan de Ortega (XII secolo) è in ristrutturazione ma si può comunque ammirare l'abside romana, di rara bellezza, fatta restaurare da Isabella la Cattolica (quella di Colombo) qui pellegrina nel 1477. San Juan è un luogo suggestivo, che richiama l'origine del Camino: un porto sicuro, voluto dal Santo Juan, qui sepolto, per rafforzare la sicurezza sulla rotta jacobea.

Atapuerca è gemellata con Fumane (Verona) ed è famosa nel mondo per i siti paleontologici più antichi e più grandi di Europa, sono lontani 3 km che non è niente per un giro turistico, ma sei chilometri in più per una tappa a piedi così lunga sono un'enormità.

Così dopo aver incrociato una famiglia francese con tre figli piccoli e tre asini che sta percorrendo all'inverso il Camino per ritornare a casa, saliamo al colle Matagrande dove possiamo ammirare, con gli occhi degli antichi pellegrini Burgos e la sterminata pianura castigliana che mi attenderà nei prossimi giorni (le famose "mesetas").

A Burgos mancano ancora quindici chilometri (di cui più di metà in zona urbana periferica e cittadina) e si decide di fermarsi all'Abergue La Minerà incastonato tra le ultime dolci ondulazioni prima della piana.

Per oggi 24 chilometri possono bastare, è anche domenica e così domani la tappa per Burgos sarà breve per permettere una vista alla città.

**Gianni**